



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 NOVEMBRE 2022



Machan Taylor
ex voce dei Pink
Floyd, sceglie
Siracusa per
il suo video
con i Pink's One

LEONARDO LEBRATO pagina 11



PROCESSO SCIERI
I testimoni in Aula
confermano tutto

MANUELLINO TARDITO pagina 10

REGIONALI 2018
Assoluzione a Roma
per Pippo Gennuso

SILVANO DI GIACOMO pagina 1

VITTORIA
Aiello, i malavitosi
e le denunce social

NUZZO D'ARZUFFO pagina 8

POZZALLO
Porto e commissario
«Nulla da dichiarare»

GIUSEPPE LECITTO pagina 5

LA SICILIA



1940-2022



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 11 NOVEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 311 - € 1,00

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1940

ALTA TENSIONE SULLA GESTIONE DEI MIGRANTI

Parigi accusa Roma e blocca i ricollocamenti altra tragedia in mare: il freddo uccide neonato

FABRIZIO FUSI, PIERLUIGI LEVI, LUCA MINOIA pagina 4-5

DECRETO AIUTI QUATER

Bollette a rate
per le imprese
tetto per il contante
fissato a 5mila euro

SILVANO DI GIACOMO pagina 6

SCUOLA

Si firma a Natale
il nuovo contratto
subito in busta
aumento di 100 euro

VALERIA BIANCHI pagina 8

BRUXELLES

Urla «Allah akbar»
e accoltella
due poliziotti
uccidendone uno

SILVANO DI GIACOMO pagina 8

INDIGESTO

Facebook Service 11000
dipendenti. Passaggio
troppo tempo nei social
due anni

MUTUO SOCCORSO

IL RACCONTO

Il conto alla rovescia
e i conti senza l'oste

Matteo Bazzani
L'Espresso

PALERMO. «Ma quanti Galvagno si vogliono per vincere». A un certo punto degli altri, con un'occhiata sul giro, si possono dire parole che non si direbbero di più quando parliamo di politica. Perché il conto, un account online che si chiama così, è stato aperto a nome di Luigi Ma. Nella stessa occasione della sua nomina nella politica siciliana, in un provvedimento del presidente dell'Arca, l'ingegner palermitano, l'«Corpus» affidò a lui, e non a un altro del giro, la gestione di un conto di cui non si sa nulla.

Severino pagina 2



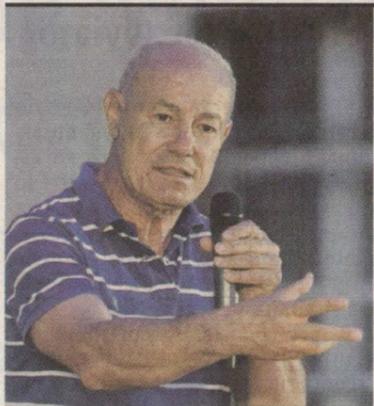
L'etneo Galvagno eletto
presidente dell'Ars. Schifani
vince la guerra di nervi con
Miccichè, ma al centrodestra
serve l'«aiutino» di De Luca
e (forse) anche del M5S

Matteo Bazzani, Cristina Basso a pagina 3-4

Ragusa

VENERDÌ 11 NOVEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



POZZALLO

Il commissario indisposto non ha niente da dire e Ammatuna protesterà

L'intricata questione del porto e della mancata firma si arricchisce di un ulteriore elemento. Il commissario Piritore: «Nulla da dichiarare». E il sindaco: «Sono pronto alla protesta».

GIORGIO LIUZZO pag. X

RAGUSA

Centro storico, il primo focus di Fdl mentre Licitra replica sul caso City

LAURA CURELLA pag. XII

VITTORIA

Campionaria d'autunno, gran finale previsto per i giorni del weekend

NADIA D'AMATO pag. XIII



RAGUSA

Fabbisogno abitativo un patto di comunità per dare delle risposte

Terzo settore, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di categoria formano un fronte comune per cercare di individuare delle soluzioni.

ANGELA FALCONE pag. XIV

Francesco Aiello, orgoglio e pregiudizio

Vittoria. Il sindaco denuncia uno scenario apocalittico tra pregiudicati che portano vassoi di dolci a palazzo Iacono chiedendo di riunire i clan presenti in città e soggetti di malaffare che con toni arroganti pretendono sostentamenti

«Con me non passa nessuno Ho già riferito ogni cosa alle forze dell'ordine Legalità su tutto»



Chi vuole mettere le mani su palazzo Iacono? Chi vuole tessere trame pseudo criminali prendendo in considerazione anche una presunta disponibilità da parte dell'Amministrazione comunale? Sono gli interrogativi che insorgono dopo che il sindaco Francesco Aiello (nella foto), facendo al solito uso dello strumento utilizzato di più, Facebook (ma, a proposito, l'ufficio stampa di palazzo Iacono non esiste più? Soppreso?), ha denunciato episodi al limite del surreale come il pregiudicato che porta dolci al Comune chiedendo di riunire i clan cittadini.

NADIA D'AMATO pag. X

IL MONDO che VORREI



Vittoria. Unanimi apprezzamenti per il murale della rinascita creato dal decoratore Gaetano Nicosia in una casa di via Garibaldi «E' un chiaro segnale rivolto ai giovani da parte del committente»

NADIA D'AMATO pag. XV

VITTORIA

Processo Ghost trash ricorso in appello per i 4 imputati del rito abbreviato

SALVO MARTORANA pag. X

COMISO



Ordine pubblico Nasce regolamento della polizia urbana Prevede il Daspo

SALVO MARTORANA pag. X

MODICA



Armati di cesoie tentano furto da Bruno Euronics ma poi desistono

SALVO MARTORANA pag. X

Attività Cc. Denunciati uno sciclitano di 26 anni per il furto di due pc e tre giovani per danneggiamento Le scuole di Sampieri e di Modica nel mirino di ladri e vandali

SALVO MARTORANA

Scuole nel mirino a Modica e a Scicli. In quest'ultimo caso, i carabinieri della locale Tenenza hanno individuato e denunciato in stato di libertà, l'autore di un furto aggravato messo a segno ai danni dell'istituto comprensivo "Elio Vittorini", plesso distaccato in località Sampieri (nella foto).

L'episodio è venuto alla luce lunedì, alla riapertura della scuola. I militari dell'Arma, avvalendosi dell'ausilio dei filmati della videosorveglianza, hanno individuato l'autore del reato e proceduto immediatamente a perquisizione domiciliare nei suoi con-

fronti. Il responsabile, un sciclitano di 26 anni - secondo l'accusa - si sarebbe introdotto nell'edificio, dopo l'effrazione della porta di ingresso secondario, all'una e mezza di domenica rubando due computer portatili e una cassa acustica, per un danno complessivo di circa duemila euro.

Nel medesimo contesto operativo i carabinieri hanno denunciato per incauto acquisto una persona, trovata in possesso di uno degli articoli rubati. La sera del 31 ottobre, sempre i carabinieri della Compagnia di Modica, sono intervenuti presso l'istituto "Raffaele Poidomani" nella città della Contea, dove hanno sorpreso due minori ed



un maggiorenne mentre tentavano di introdursi nell'edificio danneggiando una finestra laterale. Una circostanza che ha spinto i militari dell'Arma a intervenire di conseguenza e a deferire i tre soggetti per danneggiamento e violazione di domicilio.

Continuano, dunque, a ripetersi gli episodi che mettono a repentaglio la tenuta strutturale degli edifici che ospitano realtà scolastiche che, come in questo caso, sono presi di mira anche da soggetti in giovane età. Una questione educativa non da poco che merita di essere posta sotto i riflettori, una questione da affrontare con gli adeguati strumenti.

Ragusa Provincia

Ha portato i dolci al sindaco Aiello per invocare l'«assemblea» dei clan cittadini

Vittoria. Gli inquietanti e assurdi episodi accaduti e denunciati a palazzo Iacono

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Si accentua l'assalto a me e alla mia Amministrazione da parte di tanti soggetti e luoghi fra di loro distanti. L'attacco è radicale, mira alla testa, non vuole fare prigionieri. Ma non disdegna tuttavia la ricerca di accordi trasversali e sottobanco». Così il sindaco, Francesco Aiello, segnala quelli che definisce «una serie di fatti strani e curiosi che accadono intorno a noi».

«A mani ignude, senza potere assumere per nove mesi un tecnico o un operaio - aggiunge - abbiamo comunque dato il segno del cambiamento: entro dicembre spiatellerò ai vittoriesi lo scenario completo di quello che ho trovato e di quello che abbiamo fatto, riaprendo per tutti la speranza di una rinascita di Vittoria. A parte e con motivazioni sicuramente diverse, registriamo altri brutti segnali dalla società 'incivile'. Devo infatti segnalare una emergenza di fatti strani e curiosi che accadono intorno a noi che mi hanno convinto a pensare che taluni settori dell'economia mafiosa insediata nel territorio, soprattutto nel mondo delle droghe che fan-

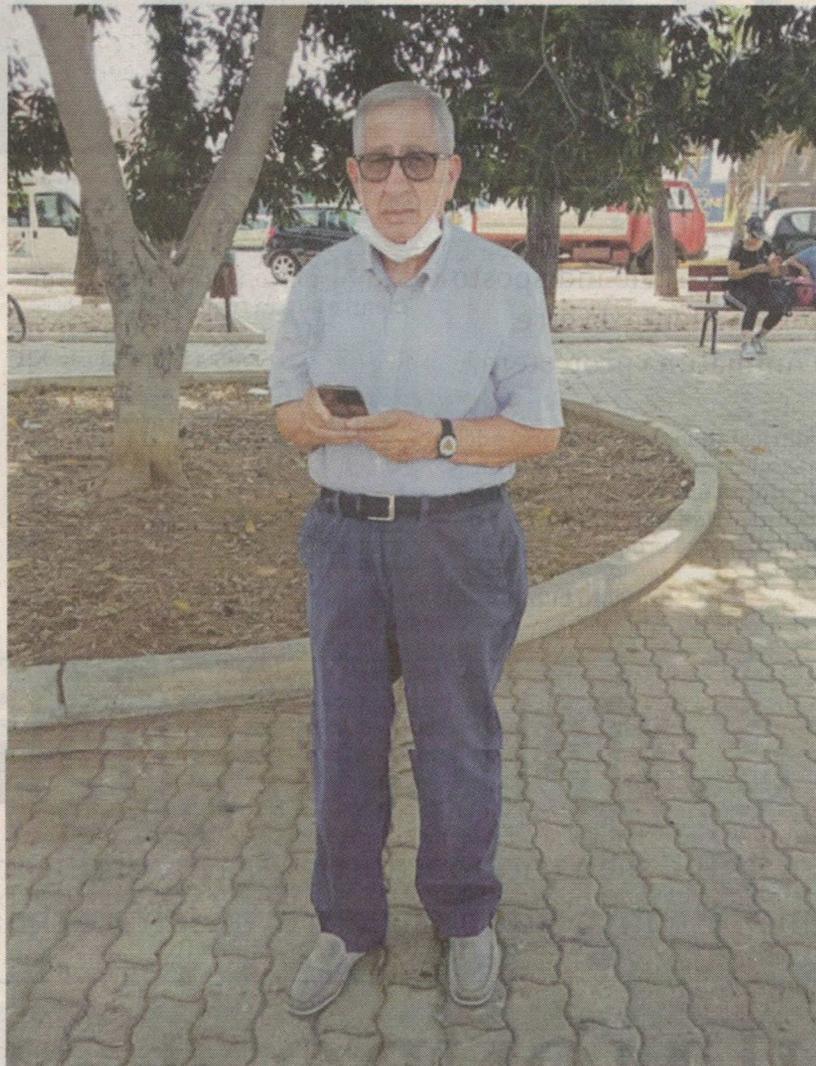
no di Vittoria una delle aree di riferimento siciliano a più forte incidenza, non gradiscano le nostre prese di posizione e le nostre esternazioni sul tema: piazza Calvario, i festini di mezzanotte, piazza del Popolo, le scuole cittadine assediata dagli spacciatori».

Per Aiello, insomma, alcuni suoi post sui social e sue dichiarazioni pubbliche avrebbero infastidito non solo i piccoli spacciatori, ma anche chi tira i

fili di questo comparto criminale. Meno di un mese fa, infatti, lo stesso aveva denunciato: «Ogni qualvolta arriva il corriere si spara (fuochi d'artificio, nda). Tutti avvisati, si fa il pieno e via». Secondo il primo cittadino, i punti principali di spaccio sono largo Cavour, piazza Calvario e piazza Senia. Insomma, il nuovo triangolo della morte nell'Ipparino ha in città uno dei punti di forza. «Quando arriva la merce - aveva aggiunto il sindaco - accendono i

fuochi e apre il negozio della morte. Ho visto una ragazzina di appena 12-13 anni passarsi di mano una dose nella cartina lucente. È tempo di cacciare via i trafficanti di morte».

«Dopo la mezzanotte - aveva segnalato ancora il sindaco - piazza Calvario



è in mano a teppisti e spacciatori, si trasforma in un mercato di sostanze stupefacenti, di esibizionisti di tutte le contrade, di disturbo della quiete pubblica, di aggregazioni violente e rumorose. Poi l'uso sfrontato di 'juocufuocu' abusivi, illegali, sfrontati». Il sindaco aveva poi annunciato di voler chiedere «un intervento coordinato e decisivo delle forze dell'ordine. Accettare la sfida deve significare stroncare questa bestialità».

«E così - aggiunge ora - sono iniziate le visite alle diverse sedi municipali di soggetti criminali e pregiudicati del clan, che cercano contatti, esprimono minacce, presentano stramberie, mettono in scena follie e cose studiate apposta. Certo è sempre meglio degli agguati. Ma a Vittoria con noi non si passa. Non abbiamo bisogno di niente. La droga, poi, ci fa schifo. Non solo. Ma abbiamo già informato i carabinieri di quanto accade. Le forze dell'ordine sono già pronte a sbattervi in galera per i prossimi 20 anni».

A scrivere ai carabinieri per segnalare episodi definiti inquietanti, sia il sindaco che alcuni vertici dell'ente. In particolare, è stato segnalato come

una persona che aveva nei giorni precedenti chiesto un incontro, nei giorni successivi si è presentato negli uffici comunali con un vassoio di dolci. Subito dopo, l'uomo ha precisato di essere stato in galera per oltre trent'anni e di voler mettere insieme tutti i clan di Vittoria per formare un'unica famiglia e fare del bene. Dell'episodio sono stati informati i carabinieri. La polizia municipale ha sequestrato il vassoio con i dolci, risultati acquistati poco prima in un bar della città, che sono stati donati in beneficenza. In un altro caso, un uomo si è presentato al Comune chiedendo aiuti di sostentamento. L'uomo, ha riferito il sindaco, «ha manifestato più volte pretese con toni arroganti e quasi intimidatori che l'ente non è in grado di accogliere».

Aiello parla poi di un clima politico aggressivo, di episodi in piazza che definisce pilotati, di ferocia e maleducazione sul web e, sottolineando la mancanza di uomini e mezzi delle forze dell'ordine, chiede il loro potenziamento e l'applicazione del Daspo per chi delinque nell'area del territorio cittadino.



IL FENOMENO. «Si sta accentuando l'assalto a me e alla mia Amministrazione da parte di soggetti operanti in luoghi diversi. Io, attaccato dal mondo della droga»

Caos mensa scolastica Fdl: «Mesi di ritardi» Foresti: «Iter avviato»

VITTORIA. “Ancora assente il servizio di refezione scolastica. In un anno la giunta Aiello non è stata capace di risolvere la questione”. Così Alfredo Vinciguerra, capogruppo di Fdl, che annuncia anche di aver presentato un’interrogazione per chiedere notizie sul grave ritardo e sulle azioni a tutela degli alunni e delle famiglie.

“Per il secondo anno scolastico consecutivo il servizio – dice Vinciguerra – sconta ritardi enormi. Lo scorso anno venne assegnato tramite procedura di affidamento diretto, con diverse lamentele per la qualità del cibo. Nonostante le promesse non ci sono date certe per l’avvio e l’amministrazione brancola nel buio. Pare che sia stata data indicazione alle famiglie di organizzarsi autonomamente sino a gennaio 2023. Occorre quindi che l’amministrazione faccia chiarezza e indichi cosa stia facendo”.

Interviene anche il presidente della commissione Trasparenza, Valentina Argentino, che dichiara: “Abbiamo studiato gli atti e invitato l’assessore Foresti, sollecitandolo ad accelerare i tempi di apertura e valutazione delle buste. Foresti ha spiegato che si tratta di un affidamento triennale avente un costo di circa tre milioni e duecento mila euro il quale, in parte, sarà sostenuto con i contributi delle famiglie, calcolati in base al reddito, mentre la restante parte sarà a carico delle casse comunali. La preparazione e il confezionamento dei pasti dovranno avvenire in un centro di cottura idoneo ubicato, pena l’esclusione, nel territorio del Comune. Il termine per il deposito delle offerte è scaduto il 13 ottobre scorso. Pare che l’Urega abbia già sorteggiato i commissari che si occuperanno di valutare le offerte e procedere con l’apertura delle buste. Restiamo in attesa della determina dirigenziale relativa a tale sorteggio, che, mi auguro, arrivi il prima possibile”.

“L’iter sta andando avanti. La gara di livello europeo – ha dichiarato l’assessore Foresti, da noi contattato – va avanti. Sono stati sorteggiati – ha confermato – i due commissari che fanno parte della commissione per l’apertura delle buste delle due ditte partecipanti. L’amministrazione comunale ha nominato il presidente della commissione”.

Che bello il murale della rinascita

Vittoria. E' stato realizzato in un'abitazione di via Garibaldi dal decoratore Gaetano Nicosia

«Il committente ha voluto rappresentare la forza dei giovani capaci di guidare la ripresa in questo percorso»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Finalmente completo il murale che da diversi giorni ha tenuto molti vittoriesi con il naso all'insù chiedendosi cosa rappresentasse e chi aveva deciso di realizzarlo. Si tratta di un disegno di circa 70 metri quadrati realizzato sulla parete esterna di un'abitazione privata di via Garibaldi, all'altezza di via Castelfidardo. Sul cestello, per giorni, ha lavorato Gaetano Nicosia, decoratore e set designer vittoriese di 38 anni che da 16 lavora in un'agenzia come scenografo per villaggi turistici. Lo abbiamo incontrato e gli abbiamo chiesto cosa rappresenta l'opera e da chi è stata commissionata.

«Sono stato contattato da un noto imprenditore vittoriese, Giuseppe Spina, che è anche proprietario dell'immobile» racconta. «E' stato lui a scegliere il tema. Voleva rappresentare come la rinascita del mondo passi attraverso i giovani. Nel disegno, progettato da 18 spazi, si vede infatti la istruzione e la rinascita del pianeta. Sullo sfondo è chiara la distruzione (nel quale spiccano il grigiore, i fumi delle fabbriche e tralicci). A questa si contrappone una bambina che sta in piedi su una roccia e che guarda verso l'alto, verso un lucernaio dal quale cadono delle foglie verdi e dal quale si intravede un cielo azzurro. Mi piace sottolineare che si tratta del primo murale di queste dimensioni fatto da un vittoriese. Finora avevamo visto dei disegni su cabine elettriche e fatte da un catanese».



Un momento della decorazione e, sopra, il murale finito

Ti aspettavi questo successo, questa curiosità?

«Un po' sì, sia per le dimensioni dell'opera che per la sua posizione, una zona centrale e di grande passaggio. Per realizzarla ho studiato appositamente, e conseguito la patente per manovrare il cestello che mi ha permesso di lavorare a quell'altezza, circa 12 metri. Prima di iniziare avevo un po' di pau-

ra, perché si trattava di una parete molto grande. Tuttavia, senza falsa modestia, mi ritengo abbastanza bravo e quindi sapevo che avremmo stupito. Sono molto contento del risultato ottenuto. Prima di iniziare abbiamo incontrato il sindaco Aiello e abbiamo avuto la sua approvazione. Ora vogliamo sistemare delle siepi e curarne meglio l'illuminazione».



Gaetano Nicosia

L'opera doveva essere realizzata nell'aprile scorso. Una serie di impegni lavorativi lo hanno però tenuto lontano da Vittoria e per questo ha preso il via solo qualche settimana fa.

Nicosia è noto a molti perché da anni disegna le pareti di abitazioni private, negozi, bar e pizzerie. Ha studiato per due anni all'Accademia delle Belle Arti di Roma, senza completarla. Si era poi trasferito all'Accademia di Catania, ma anche in questo caso non ha terminato gli studi. Adesso, come accennato, per tre mesi l'anno gira il mondo per realizzare le varie scenografie che vengono poi usate per gli spettacoli che si realizzano nei villaggi turistici. In questi giorni, proprio mentre lavorava al murale, ha anche incontrato studenti e dirigenti scolastici che lo hanno contattato chiedendogli di abbellire le pareti esterne e interne dei loro istituti.

I dodici mali del Terzo millennio reinterpretati secondo la visione di Campo, Palazzolo e Mioc

➔ In primo piano le piaghe della natura e della psiche umana e la necessità di una soluzione

VITTORIA. «Dejà vu. Dodici mali del terzo millennio e un'unica strada da percorrere insieme»: lo sguardo degli artisti sulle piaghe dell'umanità, nelle pieghe nascoste della storia che vive uno dei suoi momenti più difficili.

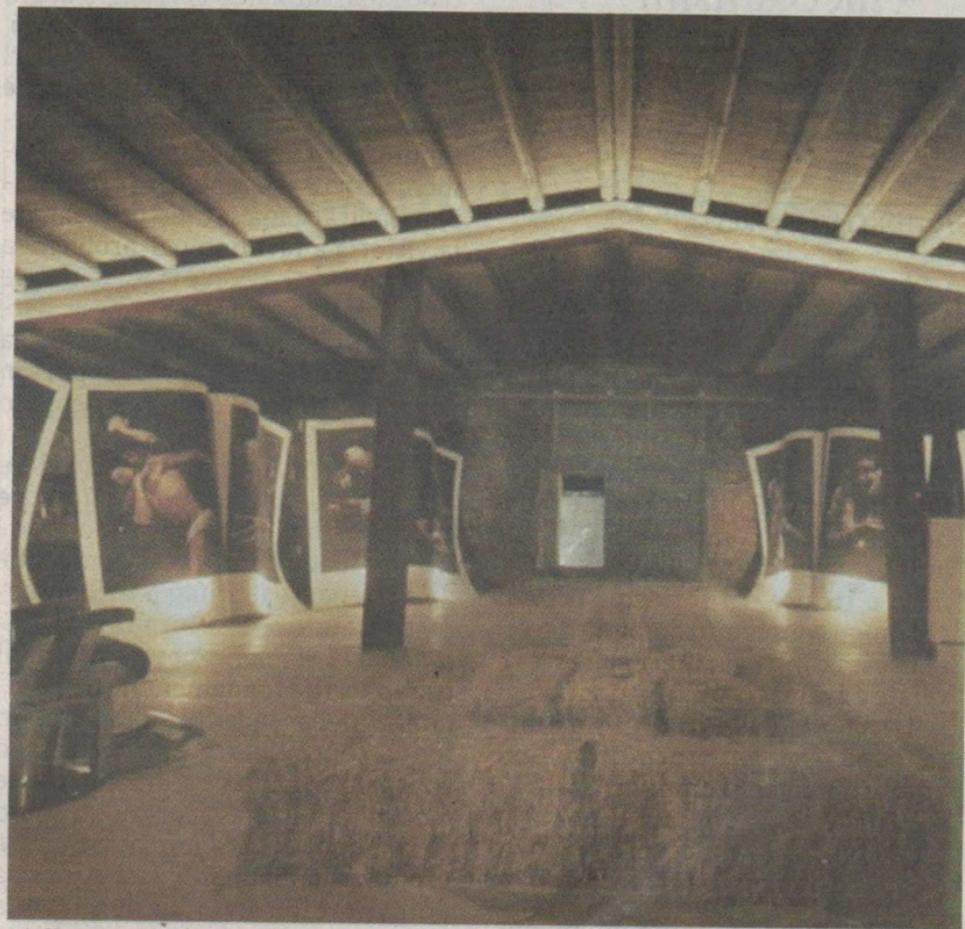
Toni Campo, Francesco Palazzolo e Florin Mioc hanno ideato una mostra fotografica che sarà allestita nei

locali de "La Corte del Vespro". La mostra sarà inaugurata il 19 novembre, alle 17,30. Si compone di tredici foto che, simbolicamente, rappresentano i mali del terzo millennio, piaghe della natura e della psiche umana: la distruzione del pianeta e dell'habitat naturale dell'uomo, i problemi psicologici connessi all'uso delle nuove tecnologie, la dipendenza dai social media.

I dodici "mali del mondo" sono interpretati dalla sensibilità artistica di Toni Campo ed hanno dato vita ad un mix di grande impatto emotivo. La tredicesima foto è quella di un nuovo inizio, della speranza di vita che si affida i giovan' perché l'umanità possa invertire la rotta. Le tredici foto, di formato come metri per tre, sono state realizzate con una tecnica particolare con un mix eccezionale di ambientazione esterna utilizzata per la realizzazione delle o-

pere. La mostra, ospitata nella sala espositiva de "La Corte del Vespro" (contrada Bastonaca), rimarrà aperta nei giorni 19, 20, 26, 27 novembre, 3, 4, 10, 11, 17, 18, 27, 28, 29 dicembre, 6, 7, 8 gennaio, dalle 17,30 alle 22,30.

Vari gli interpreti, di varie età ed etnie: hanno collaborato Carla Armenia, Dario Renna, la cooperativa sociale "Iride" e la fondazione "Il Buon Samaritano". «L'obiettivo - spiegano i tre autori - è sensibilizzare tutti sui "mali del mondo contemporaneo", dire a tutti che è necessario fermarsi se si vuole salvare il pianeta e la vita dell'uomo». L'analisi cruda dei tre autori non si chiude in una visione pessimistica. «L'analisi dei mali del pianeta - aggiungono - non deve servire a rassegnarci, ma a dare una scossa alla coscienza di tutti noi: dare uno sguardo diverso alla nostra terra».



● L'allestimento a La Corte del Vespro in contrada Bastonaca

Vittoria. L'inchiesta per associazione di stampo mafioso nel settore degli imballaggi dell'ortofrutta

Ghost trash: dopo la condanna di 4 imputati, la difesa va in appello

VITTORIA. Il collegio difensivo ha appellato la sentenza emessa il 14 gennaio scorso nei confronti dei quattro imputati che hanno chiesto il giudizio abbreviato nel procedimento davanti al Gup di Catania, Santino Mirabella, nell'ambito dell'inchiesta "Ghost Trash", per associazione di stampo mafioso finalizzata all'acquisizione di posizioni dominanti nel settore economico della realizzazione di imballaggi destinati alle produzioni ortofrutticole di Vittoria.

La Corte d'Appello di Catania ha fissato la prima udienza per il 16 maggio dell'anno prossimo. Gli avvocati difensori hanno presentato ricorso anche alla luce della decisione del Tribunale del Riesame etneo che dopo l'arresto annullò le ordinanze di custodia cautelare per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. In primo grado il giudice etneo ha accolto le richieste del pubblico ministero della Dda Raffaella Vinciguerra, anche se ha ridot-



to le pene. Il giudice Mirabella ha condannato i tre imputati principali (i due Consalvo e Greco) alla pena di 9 anni e 4 mesi di reclusione mentre ha inflitto un anno e quattro mesi al collaboratore di giustizia accusato solo di intestazione fittizia di beni. L'accu-

sa nel novembre del 2019 aveva chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per i vittoriesi Giacomo Consalvo, 64 anni ed Emanuele Greco, 59 anni, quella a 10 anni per Michael Consalvo, 30 anni; un anno e quattro mesi, infine, sono stati chiesti per il collabora-

tore di giustizia Emanuele Melfi, 44 anni.

L'avvocato Giuseppe Di Stefano che difende i due Consalvo, padre e figlio ha chiesto l'assoluzione dei Consalvo per mancanza di gravi indizi di colpevolezza e per l'inattendibilità del nuovo collaboratore di giustizia citato dalla Direzione distrettuale antimafia. Per Greco hanno parlato gli avvocati Salvatore Citrella ed Antonino Fiumefreddo; anche loro hanno puntato sull'assoluzione dell'imputato con formula piena. Infine, la parola è passata al difensore di Melfi, l'avvocato Massimiliano Amato. Il 6 ottobre dell'anno scorso il Tribunale di Ragusa ha condannato 9 dei 18 imputati alla pena complessiva di 43 anni e 5 mesi, ma è caduta l'associazione mafiosa e l'aggravante dell'articolo 7 ovvero avere commesso i reati con l'intimidazione mafiosa. Si tratta degli imputati che hanno scelto il rito ordinario.

S. M.